

mente al riconoscimento dei costi, è stata prevista una valutazione a sistema delle voci che possono aver subito aumenti e di quelle che possono essere diminuite a seguito degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria³³.

D'altra parte, l'utilizzo dei dispositivi di sicurezza sanitaria, destinato a prorogarsi nel tempo, determinerà - in assenza di normative sulle modalità di gestione di questi dispositivi come rifiuti - un forte impatto negativo sull'ambiente, con ripercussioni sull'inquinamento delle falde e delle acque reflue.

Rispetto al dissesto idrogeologico del nostro Paese e al conseguimento del Target 6.6 (*Entro il 2020, proteggere e ripristinare gli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi*), si segnala la presentazione a febbraio 2020 della Strategia forestale nazionale (trattata nel Goal 15), che potrebbe comportare, con l'Azione specifica 7 "Boschi ripariali e planiziali", un miglioramento indiretto del ciclo delle acque, grazie alla funzione generale regolatrice di quest'ultima svolta dalle foreste. A questo miglioramento dovrebbe contribuire anche l'art.63 del Decreto "Semplificazioni"³⁴, il quale prevede un Programma straordinario di manutenzione del territorio forestale e montano, interventi infrastrutturali irrigui e bacini di raccolta delle acque, il cui piano dovrà essere adottato entro 180 giorni dall'adozione del Decreto, "in coerenza con gli Obiettivi dello sviluppo sostenibile fissati dall'ONU per il 2030 e del Green New Deal europeo".

GOAL 7 - ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

Centrale nelle politiche energetiche nazionali al 2030 è il Piano Nazionale Integrato Energia-Clima (PNIEC), la cui versione definitiva è stata trasmessa a gennaio 2020 alla Commissione europea, confermando i precedenti livelli di ambizione del taglio delle emissioni del 37% rispetto al 1990. Si tratta di un impegno nettamente inferiore a quello necessario per rispettare l'obiettivo di una riduzione del 50-55% nel 2030 espresso nel Green Deal europeo. Questa differenza rappresenta un serio problema, visto che il PNIEC è considerato uno strumento centrale nella definizione del "Piano di ripresa e resilienza" previsto dal Next

Generation EU. Peraltro, con la Legge 12 dicembre 2019, n.141³⁵ di conversione del DL 14 ottobre 2019, n.111 (Decreto "Clima"), era stato fissato il termine di 90 giorni per l'elaborazione di un Programma strategico nazionale per il contrasto ai cambiamenti climatici e il miglioramento della qualità dell'aria, che però, un anno dopo, non è stato ancora adottato.

Nel quadro del Green New Deal italiano, la Legge di Bilancio 2020 è intervenuta più che in passato sui temi della decarbonizzazione, senza però definire misure strutturali per la politica energetica nazionale (su questo tema si rinvia alle valutazioni riportate nel Rapporto sulla Legge di Bilancio 2020).

Successivamente, il Decreto "Rilancio" ha introdotto un rilevante incremento d'incentivo fiscale al 110% (cosiddetto "Superbonus") per determinate opere di efficientamento energetico degli edifici da realizzare entro la fine del 2021 capaci di determinare un miglioramento di almeno due classi energetiche o di conseguire la classe più alta. L'incentivo comprende anche l'installazione di impianti fotovoltaici e relativi sistemi d'accumulo, e di punti di ricarica per veicoli elettrici, se effettuati congiuntamente agli interventi di efficienza energetica.

Lo stesso Decreto prevede incentivi per l'acquisto di autovetture a basse emissioni, veicoli ibridi o elettrici, con o senza rottamazione. Per i residenti nei comuni interessati dalle procedure d'infrazione europea per l'inquinamento dell'aria, vengono promossi anche:

- la rottamazione senza nuovo acquisto, con un buono mobilità di 1.500 e di 500 euro rispettivamente per ogni autovettura e ogni motociclo rottamato fino alla classe Euro 3;
- l'acquisto di abbonamenti al trasporto pubblico locale e regionale;
- l'acquisto di biciclette, anche a pedalata assistita.

A tali incentivi si aggiunge un altro buono mobilità, fino a un massimo di 500 euro, per tutti i comuni superiori a 50.000 abitanti, valido fino al 31 dicembre 2020 per analoghe tipologie di spesa. Si prevede, inoltre, che nei comuni oltre 50.000 abitanti le imprese e le pubbliche amministrazioni che occupano oltre 100 dipendenti siano obbligate a nominare un *mobility manager*, con cui le amministrazioni comunali possano interagire per organizzare in modo coordinato la mobilità dei dipendenti.

Il Decreto “Semplificazione”³⁶ propone diverse misure finalizzate all’attuazione del PNIEC. L’art. 50 introduce una disciplina di semplificazione per le procedure di autorizzazione ambientali che riguardano le opere previste dal PNIEC, mentre l’art. 57 prevede che entro sei mesi i Comuni definiscano misure per l’installazione e la gestione di punti di ricarica per veicoli elettrici, prescrivendo almeno un punto ogni 1.000 abitanti. Inoltre, le nuove concessioni (o il loro rinnovo) per stazioni di servizio devono prevedere l’obbligo d’installazione di colonnine di ricarica elettrica.

L’art.62 prevede misure per la semplificazione dei procedimenti relativi all’adeguamento di impianti di produzione e accumulo di energia, per incrementi non superiori al 5% della potenza elettrica. Per la disciplina urbanistica, alle opere integrative agli impianti entro la soglia di un incremento volumetrico del 30% si prevede la presentazione della segnalazione certificata d’inizio attività. Infine, per l’accumulo di energia vengono definite procedure differenziate in ragione della potenza espressa in Megawatt (MW), mentre l’art.64 introduce una disciplina per il rilascio delle garanzie sui finanziamenti a favore di progetti del Green New Deal, per un valore pari a 2,5 miliardi di euro per l’anno 2020.

Tra i mesi di giugno e luglio 2020 sono state recepite le ultime Direttive europee sulla prestazione energetica nell’edilizia e sull’efficienza energetica. Il D.lgs 10 giugno 2020 n. 48³⁷ modifica il D.lgs 19 agosto 2005 n. 192, introducendo una Strategia di lungo termine per sostenere la ristrutturazione del parco nazionale immobiliare, da adottarsi entro 30 giorni dall’entrata in vigore del dispositivo. La Strategia, a tutt’oggi ancora non adottata, deve prevedere la decarbonizzazione del comparto edilizio entro il 2050, mentre ad un successivo DPR è demandato l’aggiornamento delle modalità di gestione e controllo degli impianti.

Al fine di sostenere la mobilitazione degli investimenti per la riqualificazione energetica, l’ENEA e il GSE devono predisporre un rapporto con proposte finalizzate ad aggregare progetti, ridurre il rischio percepito dagli investitori privati e stimolare investimenti supplementari, fornire - in collaborazione con i Comuni - servizi di consulenza alla cittadinanza con sportelli unici denominati “one-stop-shop”. Presso l’ENEA sarà anche istituito il “Portale nazionale sulla prestazione energetica degli edifici” per raccogliere dati e offrire informazioni sulle soluzioni tecniche e sul finanzia-

mento di interventi per il miglioramento delle prestazioni energetiche.

Il D.lgs 14 luglio 2020 n. 73³⁸ modifica il D.lgs 4 luglio 2014 n. 102 sull’efficienza energetica, istituendo una cabina di regia - presieduta dal MISE - per il coordinamento delle misure per l’efficienza energetica anche degli edifici della pubblica amministrazione. È poi previsto che al PNIEC venga allegata una relazione che illustri il calcolo dei volumi di risparmio energetico da realizzare nel decennio 2021-2030 e che siano rivisti, coerentemente con tale programma, i decreti concernenti il meccanismo dei certificati bianchi e gli incentivi del Conto Termico. In favore delle PMI saranno promossi e incentivati i sistemi di gestione dell’energia e sarà redatto un programma annuale di sensibilizzazione e assistenza per l’esecuzione di diagnosi energetiche a cura dell’ENEA.

Infine, l’art.9 prevede che i nuovi contatori installati dopo il 25 ottobre 2020 possano essere letti da remoto, rispettando nuovi requisiti minimi d’informazione e trasparenza diretti agli utenti, mentre l’art.14 prevede che siano ammesse deroghe ai limiti di volumetria e di distanza tra edifici stabiliti dalle norme urbanistiche per interventi su edifici esistenti che migliorano l’efficienza energetica con una riduzione minima del 10% della trasmittanza termica rispetto ai limiti indicati al D.Lgs. 192/2005 e s.m.i.

GOAL 8 - LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un’occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Nell’ultimo anno, diverse iniziative legislative hanno interessato il Goal 8. In particolare, la Legge di Bilancio per il 2020 ha introdotto misure che vanno chiaramente nella direzione indicata da alcuni Target, anche se le stesse non appaiono il risultato di una visione organica e sistemica. Inoltre, alcune misure dispongono di risorse finanziarie palesemente insufficienti (si pensi alla nuova “Carta nazionale per i giovani”) o gravanti su esercizi successivi o su poste di bilancio ad altro destinate, come l’incremento del Fondo Nazionale per il servizio civile finanziato a valere su risorse per spese indifferibili del MEF. In altri casi, viene prevista la riconversione di altre misure, come nel caso del